

CARTA DEI SERVIZI 2026-2027



I DIRITTI DELL'INFANZIA (CODICE EUROPEO)

Il diritto all'ozio: a vivere momenti di tempo non programmati dagli adulti...

Il diritto all'uso delle mani: a piantare chiodi, segare e raspare legni, scaraventare, incollare, plasmare la creta, legare corde, accendere un fuoco...

Il diritto agli odori: a percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura...

Il diritto al dialogo: ad ascoltare e poter prendere la parola, interloquire e dialogare...

Il diritto a sporcarsi: a giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti...

Il diritto ad un buon inizio: a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e respirare aria pura...

Il diritto alla strada: a giocare in piazza liberamente, a camminare per le strade...

Il diritto al selvaggio: a costruire un rifugio-gioco nei boschetti, ad avere canneti in cui nascondersi, alberi su cui arrampicarsi...

Il diritto al silenzio: ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgoglio dell'acqua...

Il diritto alle sfumature: a vedere il sorgere del sole ed il suo tramonto, ad ammirare nella notte la luna e le stelle...

Convenzione sui diritti del fanciullo

Legge 27 maggio 1991, n° 176

Mapello, febbraio 2026

LA CARTA DEI SERVIZI: COSA È E A COSA SERVE

La Carta dei servizi è redatta e coerentemente aggiornata con i requisiti organizzativi previsti dalla normativa vigente (dgr n. 2929/2020). È un documento che fissa i valori di fondo, stabilisce i livelli qualitativi del nido, descrive l'organizzazione del servizio. Rappresenta un impegno concreto per il gestore del servizio verso il raggiungimento di precisi obiettivi di gestione e verso la qualificazione dei rapporti con le famiglie.

La Carta dei servizi è uno strumento di programmazione dinamico, che può variare e aggiornarsi continuamente, in seguito a cambiamenti o novità che possono verificarsi nel corso del tempo ed è un importante strumento per il dialogo e la collaborazione con la famiglia, perché favorisce la trasparenza, descrive le proposte per i bambini e gli adulti, mette in evidenza le peculiarità del servizio.

CHI SIAMO E LE PREMESSE CULTURALI

L'ente gestore del nido I Fratellini è Alchimia Cooperativa Sociale con sede legale a Bergamo, via Boccaleone, 17c CAP 24125, tel. 035362960 P.IVA: 0173890164.

Condividiamo l'idea che il bambino sia protagonista attivo del proprio sviluppo e sin dalla nascita si riveli capace di attivare competenze comunicative, inserendosi precocemente in un rapporto dialogico di scambio con le persone e il modo circostante. In quest'ottica il nido è uno spazio relazionale ed esperienziale in cui il bambino può sviluppare queste competenze innate, costruire conoscenze e abilità. Compito dell'educatore è soprattutto quello di predisporre contesti e setting d'esperienza in cui il bambino possa sperimentare e consolidare abilità e attitudini, operare delle scelte, esprimere bisogni e costruire nuove competenze.

La filosofia d'intervento che adotta il Nido I Fratellini è valorizzare ogni singolo bambino, con un nome, una storia, un'identità in costruzione, una precisa famiglia. Ne deriva la scelta di personalizzare l'intervento educativo costruendo un progetto educativo individualizzato che orienti le attenzioni e le relazioni educative nei confronti di ogni bambino.

Il bambino è considerato come un sistema complesso e contemporaneamente parte attiva di più sistemi di relazioni e di vita. Il benessere e la serenità del bambino dipendono molto dalla qualità e dalla tipologia della comunicazione che intercorre tra i diversi contesti di vita e dalla loro coerenza. Ne deriva la scelta qualitativa di considerare la famiglia, il contesto sociale e il territorio parte del progetto educativo.

VALORI FONDAMENTALI

BAMBINO COMPETENTE

Consideriamo il bambino come soggetto attivo e competente, portatore di specificità che devono essere valorizzate, precocemente orientato ed interessato alla scoperta della realtà. È un soggetto complesso che in un contesto relazionale significativo e stimolante, ha diritto di sperimentarsi autonomamente e di vivere situazioni significative di auto-organizzazione, di essere soggetto di un lavoro intenzionale di personalizzazione da parte dello staff educativo.

La conoscenza del bambino implica la conoscenza del contesto familiare di provenienza al fine di facilitare l'espressione di sé stesso e del proprio mondo interiore.

FAMIGLIA PROTAGONISTA

La partecipazione delle famiglie è un elemento fondante nel progetto di un servizio educativo. Dentro il progetto è parte attiva e importante, portatrice di risorse oltre che di bisogni, soggetto centrale che contribuisce ad orientare la progettualità del servizio. È compito dell'equipe educativa strutturare gli spazi e l'organizzazione del servizio anche in funzione dell'accoglienza delle famiglie stesse, creare cioè tutte le condizioni affinché le famiglie possano diventare parte e partner nella costruzione e nella realizzazione del progetto educativo.

Questo significa in primis garantire ai genitori la possibilità di conoscere, di partecipare e di collaborare, di incontrarsi con gli altri genitori per condividere le esperienze.

NIDO APERTO ALLA COMUNITÀ

Il nido ha confini flessibili, permeabili e "trasparenti" nei confronti delle famiglie e della comunità. Il nido intende stabilire un legame di reciproco scambio e di confronto con gli altri servizi per l'infanzia, sia presenti sul territorio, sia con le migliori pratiche esistenti in Italia e all'estero, per maturare e diffondere una più consapevole e vissuta cultura dell'infanzia. Intendiamo porci inoltre in continuità orizzontale con il vissuto familiare dei bambini e in continuità verticale con i servizi di accompagnamento alla nascita e ai primi mesi di vita e con la scuola dell'infanzia con cui è necessario costruire un progetto educativo comune nella salvaguardia delle rispettive specificità. Il nido agisce in ottica interculturale: si propone infatti di superare ogni tipo di segregazione, a partire da quella di genere, generazionale, micro-culturale e macro-culturale, in un'ottica educativa che rifugge l'omologazione e che si prefigge di valorizzare l'eterogeneità di un gruppo come ricchezza.

LA QUALITÀ DEL CONTESTO EDUCATIVO

CURA DELLA PROFESSIONALITÀ

La competenza professionale degli operatori è un dato fondante della qualità del servizio. Garantiamo una selezione accurata del personale e l'organizzazione di un'offerta periodica di aggiornamento e formazione, diversificata anche sulla base delle esigenze degli operatori.

La competenza educativa è frutto dell'esperienza acquisita nel tempo dalla cooperativa sociale Alchimia ed è una delle condizioni che riteniamo indispensabili per realizzare un progetto educativo coerente con l'idea di bambino protagonista della propria esperienza e competente, da osservare, accogliere e valorizzare.

ORGANICO

Il gruppo di lavoro è costituito da:

- Responsabile area territoriale di riferimento del servizio;
- coordinatrice delle attività educative;
- personale educativo;
- personale ausiliario.

La dotazione messa in campo rispecchia quanto previsto dalla normativa in merito al rapporto tra personale educativo e bambini.

CURA DELL'AMBIENTE

Lo spazio al nido assume una grande importanza rispetto alle esperienze che i bambini possono vivere, e per questo la strutturazione dello spazio deve essere al centro del ruolo di regia degli educatori.

Il contesto fisico non è un luogo neutro, ma un luogo denso di messaggi visivi, sonori e percettivi che comunicano la cultura del servizio stesso e il modo di intendere il lavoro educativo con i bambini e le famiglie. Valorizzare questo aspetto di caratterizzazione e strutturazione dello spazio rappresenta una fase imprescindibile nell'organizzazione del nido.

Il nido è come un contenitore che accompagna e favorisce la crescita dei suoi abitanti, siano essi piccoli o grandi, un luogo da progettare, allestire e a cui "fare manutenzione" per garantire che abbia sempre le seguenti caratteristiche:

- sia leggibile
- sia fruibile
- sia adeguato e differenziato a seconda delle età dei bambini
- sia organizzato ed accogliente per i bambini, i familiari e gli adulti
- sia dinamico e in grado quindi di cambiare ed evolvere in relazione ai cambiamenti dei bambini
- favorisca l'autonomia, gli apprendimenti, le relazioni

CURA DELLE RELAZIONE

I bambini tra loro

La rete di relazioni che si costruisce tra i bambini arricchisce la crescita emotiva-affettiva e cognitiva del bambino favorendo dinamiche organizzative ed esplorative che generano scambi significativi all'interno del gruppo. L'interesse sollecitato dall'attività di un altro bambino si può manifestare osservando o anche interagendo nel gioco, esprimendo così la capacità da parte del bambino di comprendere il progetto del coetaneo e portarlo avanti insieme. Questo interesse porta all'espressione dei processi imitativi che rappresentano la ripresa di scoperte e di modalità osservate, utili all'avvio di nuove attività.

Il gruppo è inteso come un luogo di apprendimento dove i bambini arricchiscono i loro progetti cooperando. Quindi nella proposta delle attività è importante oltre che alla sperimentazione dell'impegno individuale anche la partecipazione collettiva alla costruzione di un prodotto che sarà il risultato del sapere di quel gruppo di bambini. Il processo che le educatrici promuovono in questo caso non rappresenta semplicemente la somma delle sue parti, bensì la moltiplicazione delle emozioni, dei saperi e dei linguaggi che si contaminano.

La famiglia

La conoscenza, il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie del nido sono condizioni essenziali per il lavoro con i bambini. Il bambino non è un soggetto isolato, arriva al nido con una propria storia di relazioni dalle quali non è possibile prescindere. È fondamentale aprire un dialogo con le famiglie per confrontarsi sui temi che riguardano l'educazione del bambino, un dialogo in cui si riconoscano le rispettive differenze e specificità, ma in cui si valorizzi lo scambio, il confronto, l'interazione e la condivisione di significati.

L'ambientamento

L'ambientamento è un periodo importante e delicato che coinvolge diversi soggetti: bambino/a, genitore ed educatrice. Il bambino/a in questa fase ha la possibilità di esplorare e conoscere il mondo del nido attraverso il sostegno della figura di riferimento. L'educatrice accompagna entrambi in questo momento di transizione, affinché si crei una conoscenza reciproca che sarà poi alla base di una relazione di fiducia.

Il nido propone un ambientamento di tipo partecipato della durata di 3 giorni e prevede la presenza del bambino/a e del genitore, o di altra figura di riferimento, per tutto l'orario di frequenza del bambino/a. Le modalità di ambientamento sono stabilite dal Comitato di gestione del nido e poi concordate con ogni famiglia al momento del colloquio preliminare all'ingresso del bambino, con l'obiettivo di favorire il miglior ambientamento per ciascun bambino e ciascuna famiglia nel Servizio. Gli inserimenti dei bambini sono programmabili durante tutto l'anno educativo.

LE PROPOSTE PER I BAMBINI

Ogni bambino al nido viene accolto come persona, con le sue caratteristiche e particolarità. Il nido si preoccupa di potenziare queste caratteristiche con un rapporto il più possibile individualizzato nel rispetto dei ritmi e delle specificità di ognuno. Nel rispetto dell'unicità di ognuno al nido vengono accolti bambini con disabilità garantendo loro, in modo speciale, la cura e la tutela del loro primo ingresso in gruppo.

LA GIORNATA TIPO

La permanenza del bambino al nido è fatta di momenti e azioni che segnano, nella ripetitività, il tempo che scorre, danno ritmo al suo essere in quel luogo e rappresentano il contenuto principale della sua vita quotidiana. La qualità del tempo trascorso al nido determina sensazioni molto diverse: un tempo "vuoto" diventa per il bambino interminabile e faticoso, viceversa un tempo "pieno" e ricco di relazioni significative diventa intenso e piacevole.

La giornata al nido è stata in tal senso pensata come spazio di vita di una collettività che richiede tempi giusti, alternati in modo armonioso.

Un'attenzione particolare devono avere anche i momenti di passaggio da una situazione all'altra (ad esempio dopo che è finita una proposta di gioco e ci si prepara per il pranzo), in quanto anticipano e preparano il bambino alla nuova situazione dentro una scansione fluida del tempo, senza brusche interruzioni.

Di seguito riportiamo la giornata tipo:

7.30 – 9.15 Accoglienza

È questa la fase della giornata più delicata e deve essere particolarmente curata: il bimbo deve lasciare la figura di riferimento e inserirsi in un nuovo contesto sociale.

9.30- 10.00 Merenda

Alle 9.30 i bambini accompagnati dall'educatrice di riferimento faranno un piccolo spuntino a base di frutta.

10.00 – 11.00 Proposta del giorno/riposo

Per i bambini questo è il momento della proposta di gioco guidata dall'educatrice, che viene pensata e realizzata in base alla lettura dei bisogni che il gruppo di bambini manifesta.

Per i più piccoli e per chi ne ha bisogno è il momento del riposo.

11.00 Cambio

I cambi vengono effettuati solitamente prima e dopo pranzo e al bisogno.

11.30 – 12.30 Pranzo

Momento importante e ricco di possibilità volte all'autonomia del bambino.

13.00-13.30 Uscite part-time

13.00 – 15.00 Riposo

Nel rispetto dei tempi di ognuno, questo è il momento del riposo.

15.00 – 16.00 Merenda e cambio

Al risveglio ogni bambino potrà fare merenda ed essere cambiato, nell'attesa del proprio genitore.

16.00 – 16.30 Uscite full-time

Mentre attendono i loro genitori, i bambini giocano liberamente insieme, o possono partecipare ad una piccola proposta di gioco guidata.

I MOMENTI DI CURA

La giornata al nido prevede l'alternarsi di momenti di cura del bambino/a che sono dei veri e propri "rituali", eventi stabili e ricorrenti che servono a scandire il tempo; rappresentano punti di riferimento cronologico nella vita quotidiana del bambino/a e offrono un contesto privilegiato di interazione con l'adulto e il piccolo gruppo, di cura e contatto fisico, ma anche occasione di apprendimento costante. Nella misura in cui scandiscono il ritmo della giornata, esse consentono l'acquisizione di abitudini regolari e ordinate e assicurano a ciascun bambino condizioni di benessere di base.

La continuità e la coerenza delle cure contribuiscono all'acquisizione del senso del tempo e della continuità dell'esperienza, diventando momenti prevedibili anche per i bambini.

Durante i momenti di cura l'adulto ha un'attenzione privilegiata nei confronti del singolo bambino; essi diventano pertanto momenti preziosi di comunicazione e scambio.

PICCOLO GRUPPO

L'esperienza del bambino al nido è caratterizzata da situazioni di piccolo gruppo. Questo favorisce un clima tranquillo e l'insorgere di relazioni che via via diventano significative.

Alle educatrici il piccolo gruppo offre la possibilità di un'osservazione attenta e di un rapporto individualizzato con ogni bambino.

Ogni educatrice si occupa di un gruppo composto al massimo da 8 bambini offrendo loro momenti di gioco, sperimentando le diverse opportunità che l'ambiente offre.

In particolare, l'offerta dei laboratori si modula sulle caratteristiche dei bambini, sui tempi del nido, sui bisogni e su ciò che accade nei gruppi. Si strutturano così diverse proposte che mantengono come base l'offerta di alcune proposte tipiche del nido: manipolazione, travasi, narrazione, gioco psicomotorio, sperimentazione musicale, gioco euristico, utilizzo del colore...

LE PROPOSTE PER I GENITORI

Fondamentale è favorire la corresponsabilità e l'alleanza educativa tra servizio e famiglia per aiutare il bambino a sentire il filo che lega le diverse esperienze che fa a casa e al nido. Insieme alla famiglia, fin dai primi giorni, si avvia una collaborazione utile a costruire modalità di lettura e comprensione del bambino e del proprio essere genitori ed educatrici.

I genitori non sono solo partner del nido nella realizzazione del progetto educativo, ma rappresentano interlocutori capaci di allargare il sapere del nido rendendolo un servizio sempre in contatto con le reali caratteristiche delle famiglie e del contesto sociale.

Le occasioni d'incontro, nel corso dell'anno educativo, saranno:

Colloqui individuali prima dell'ambientamento: le educatrici incontrano i genitori individualmente e raccolgono, su una scheda apposita, le informazioni che riguardano i dati anagrafici e le abitudini del bambino. Durante l'anno le educatrici saranno disponibili per eventuali nuovi incontri richiesti dai genitori.

Incontro di inizio anno, nel quale vengono definite le linee organizzative e progettuali, per presentare il personale, il regolamento di frequenza, ecc.

Incontro di Sezione: sede in cui vengono condivise con le famiglie le linee progettuali, le attività educative svolte, ma anche i dubbi, le curiosità, le ansie dei genitori, il bisogno di dialogo e confronto.

Incontri di formazione: periodicamente organizzati per attivare un confronto sull'esperienza della genitorialità.

Feste, pranzi e cene, attività e laboratori: dentro il nido, anche durante gli orari di apertura, per coinvolgere i genitori in momenti piacevoli, concreti e di scambio delle competenze.

Comitato di Rappresentanza: si costituisce ad inizio anno ed è formato da 1 rappresentante dei genitori per ogni sezione, prescelto a seguito di una votazione che verrà effettuata durante l'incontro di inizio anno; pertanto, il Comitato di rappresentanza è composto da: i rappresentanti di sezione, il Coordinatore didattico e un'Educatrice del Nido. Il Comitato elegge un Presidente che coordina l'attività del Comitato, cioè convoca il Comitato e presenta l'Ordine del Giorno. Il Comitato collabora nell'organizzazione della struttura e delle attività e propone momenti ricreativi ed iniziative (ricreative, formative) a favore dei bambini e delle famiglie. I rappresentanti dei genitori riportano nel Comitato le idee e le osservazioni a rappresentanza di tutto il gruppo genitori del servizio. Nel caso in cui vi siano le dimissioni di uno dei genitori eletti, sarà nominato il secondo genitore che ha raccolto il maggior numero di voti. In caso di assenza ad un incontro del Comitato, il secondo rappresentante può essere delegato alla partecipazione e votazione da parte del primo. Il Comitato, oltre che dal Presidente, può essere convocato da qualsiasi componente su motivata richiesta.

Assemblea dei genitori è composta da tutti i genitori dei bambini iscritti. L'assemblea dei genitori si incontra almeno due volte l'anno ed ha il compito di aggiornarsi sulle linee progettuali del Nido, sulle iniziative proposte e sulla programmazione di momenti di confronto, è strumento di coesione e di collaborazione tra Servizio e famiglie per favorire una miglior conduzione delle attività proposte ai bambini. L'Assemblea ha inoltre il compito di eleggere ogni anno i suoi rappresentanti. Entrambi i genitori di ciascun bambino hanno diritto al voto. In prima convocazione le decisioni votate in assemblea sono valide quando è presente la metà più uno degli aventi diritto.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

ORARI

Il Nido I FRATELLINI offre due formule di frequenza: part-time (dalle 7.30 alle 13.30) o full-time (dalle 7.30 alle 16.30); è aperto dal lunedì al venerdì in orario 7.30 - 16.30, con possibilità di posticipo fino alle 17.30. L'orario di ingresso è previsto nella fascia 7.30- 9.15, l'orario di uscita dalle ore 13.00 alle

ore 13.30 per i bambini che frequentano il part-time mattutino e dalle ore 16.00 alle ore 16.30 per chi frequenta il servizio tempo pieno.

RICETTIVITÀ

Il servizio di nido d'infanzia è di tipo diurno e si rivolge a bambini e bambine d'età compresa tra 3 mesi e 3 anni, senza distinzione di sesso, diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica. Il nido garantisce ai minori medesima libertà d'accesso, senza distinzione alcuna.

Il Nido I FRATELLINI può ospitare fino a 60 bambini e bambine.

Il rapporto educativo tra personale e bambini è di 1:8 per tutta l'apertura quotidiana del servizio (ad esclusione della fascia oraria 13.30-14.30 durante la quale il rapporto educativo è di 1:10).

CALENDARIO

Il nido rimane chiuso per alcuni giorni (Festività ed altri annessi), secondo il calendario annuale proposto e deliberato dal Comitato di gestione a febbraio di ogni anno educativo. I giorni di apertura complessivi annuali del servizio superano i 205 giorni, come previsto dalla normativa vigente, proseguendo le sue attività di nido d'infanzia, senza subire alcuna variazione, per tutta la durata annua d'apertura (compreso il mese di luglio).

Nel periodo estivo il nido rimane aperto fino a fine luglio, con la possibilità di prolungare l'apertura per due settimane nel mese di agosto (previa richiesta minima di 14 bambini a settimana).

CALENDARIO CHIUSURE ASILO NIDO I FRATELLINI SETTEMBRE 2026 - LUGLIO 2027

Il nido è aperto da martedì 1 settembre 2026
a venerdì 30 luglio 2027
Apertura totale: n. 226 giorni

Il nido sarà chiuso tutte le festività da calendario e:
- 07 dicembre 2026
- da giovedì 24 dicembre 2026
a mercoledì 6 gennaio 2027
(riapertura giovedì 07 gennaio 2027)
-26 marzo 2027 chiusura anticipata alle 13.30
Chiusura estiva: dal 31 luglio al 31 di agosto 2026

ISCRIZIONI

I moduli per le iscrizioni (vedi Modulo allegato) sono disponibili presso il Nido o presso il sito internet www.nidoifratellini.it.

Le famiglie, che intendono iscrivere il bambino al Nido, possono consegnare il Modulo per la domanda presso la struttura, previo appuntamento con la coordinatrice. L'iscrizione al nido è riferita all'anno educativo relativo al periodo compreso che va da settembre a luglio (incluso). Le domande d'iscrizione per il **nuovo anno educativo** sono aperte dal 1° aprile al 31 luglio. Le domande verranno poste in lista d'attesa secondo la data di consegna che può avvenire attraverso mail all'indirizzo asilonidoifratellini@coopalchimia.it o in forma cartacea presso la sede del servizio. La domanda d'iscrizione si considera accettata solo dopo conferma (scritta e controfirmata) della responsabile del servizio.

Per le iscrizioni relative **all'anno educativo in corso** la possibilità è sempre aperta previa verifica della disponibilità del posto al nido attraverso colloquio con la coordinatrice. Le domande che possono giungere tramite mail o in forma cartacea verranno poste in lista d'attesa secondo la data di consegna. Nel caso di inserimenti tra maggio e luglio, la famiglia è tenuta a garantire il proseguimento dell'iscrizione anche nell'anno educativo successivo.

Nel caso in cui la famiglia decida, per assicurarsi la conservazione del posto, di iscriversi al servizio in anticipo rispetto alla data effettiva di avvio, sarà tenuta al pagamento di una quota mensile pari al 50% del costo richiesto per la retta della fascia di frequenza scelta (presente nell'apposita tabella del regolamento). Ad esempio: se si vuole iscrivere il/la figlio/a con inizio frequenza nel mese di dicembre, la famiglia sarà tenuta a pagare le quote dei mesi di settembre, ottobre e novembre con costo pari al 50% della quota di frequenza scelta.

Nel caso in cui la famiglia decida di posticipare l'inizio di frequenza rispetto a quanto concordato con la coordinatrice e segnalato sul modulo d'iscrizione, la famiglia sarà tenuta al pagamento del 75% della retta mensile, per la conservazione del posto. Ad esempio: se la famiglia dell'esempio precedente anziché iniziare la frequenza nel mese di dicembre, intendesse posticipare, per qualsiasi motivo, l'inizio della frequenza nei mesi successivi, sarà tenuta al pagamento del 75% della retta mensile per la conservazione del posto per ogni mese posticipato.

Le famiglie che già frequentano il servizio e che intendessero confermare l'iscrizione all'anno educativo seguente, per la conservazione del posto, sono tenute a mandare comunicazione scritta entro fine febbraio perfezionandola con il pagamento della quota d'iscrizione pari a 200 euro, che non verrà rimborsata.

RETTE

Il pagamento delle rette deve essere effettuato anticipatamente entro il giorno 10 di ogni mese, attraverso RID o Bonifico Bancario. Il mancato pagamento della retta mensile comporta l'interruzione della famiglia alla frequenza quotidiana del nido.

La retta mensile è calcolata sulla base della fascia oraria di frequenza (vedi Tabella allegata al Regolamento), è comprensiva della copertura assicurativa da qualsiasi infortunio durante il periodo

di permanenza del bambino all'interno della struttura, non comprende i pasti (pranzo, merenda mattutina e merenda pomeridiana).

Al momento dell'iscrizione è richiesto ad ogni famiglia il versamento della quota di iscrizione pari a 200 € che non verrà rimborsata. Nel caso in cui l'inizio della frequenza avvenga dal mese di marzo, la quota d'iscrizione è abbattuta al 50%.

GLI SPAZI, L'IGIENE E LE NORME DI SICUREZZA

PASTI

Il Menù quotidiano tiene conto delle Tabelle dietetiche formulate dall'ATS, allegate al presente Regolamento.

Il nido non è fornito di cucina interna per il confezionamento dei pasti, che sono quindi garantiti da un contratto in out-sourcing.

ALIMENTAZIONE

Durante il colloquio di ammissione, le educatrici raccoglieranno le informazioni relative alle abitudini dietetiche del bambino. Per i bambini di età inferiore ai 12 mesi il regime dietetico potrà essere personalizzato tenendo conto anche delle eventuali indicazioni del pediatra di fiducia.

Le tabelle dietetiche dei Nidi per i bimbi dai 12 mesi ai 36 mesi sono formulate o validate dal servizio igiene degli alimenti e della Nutrizione dell'ATS di Bergamo. Al Nido sono serviti pasti idonei all'alimentazione di bambini non affetti da patologie acute.

Si ritiene inoltre importante precisare che le patologie gastroenteriche lievi e di breve durata che vanno a risolversi senza terapia non richiedono regime dietetico particolare, in quanto il menù adottato è particolarmente semplice e digeribile, ciò vale anche per le cosiddette "indigestioni".

In caso di allergie, intolleranze o patologie particolari (celiachia, diabete, ecc.) verrà predisposta dieta personalizzata a cura dell'ATS, previa presentazione di certificazione medica rilasciata dal pediatra di fiducia.

In caso di sospetta tossinfezione alimentare, il personale del nido dovrà avvertire anche solo telefonicamente gli operatori del servizio di sanità pubblica competente per territorio.

INDICAZIONI E PRECAUZIONI IN MERITO ALLA CONDUZIONE IGIENICA E DI SICUREZZA DEL NIDO

L'attività di sorveglianza igienico-sanitaria sulla struttura, sugli arredi e sui materiali è di competenza dell'Ufficio di Sanità Pubblica dell'ATS.

Il nido cura la predisposizione e l'aggiornamento di un manuale di autocontrollo interno per le procedure di sanificazione e di sicurezza.

La vigilanza sui rischi connessi all'uso dei giochi compete al personale del nido, come indicato dalle Linee guida sulla corretta gestione igienico-sanitaria degli asili Nido in provincia di Bergamo.

Per ogni altro aspetto inerente le norme igienico-sanitarie, non contenuto nel presente Regolamento, si rimanda alle suddette Linee guida.

IL PERSONALE, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La competenza e la professionalità degli operatori rappresenta un fattore di qualità fondamentale per le famiglie. Per questo, il Nido I Fratellini è attento a permettere la costante formazione del personale e mette a disposizione del personale un coordinamento pedagogico e la consulenza pedagogica, che consentono di sviluppare e di valorizzare le competenze educative e relazionali. Tutte le educatrici hanno una formazione di base specifica e un'esperienza nell'ambito dei servizi per la prima infanzia.

Per le educatrici lo staff di lavoro è il luogo del confronto e della rielaborazione di quanto avviene nell'attività quotidiana. Sostenuto da una formazione permanente, il lavoro di staff diventa momento centrale per la progettazione del lavoro.

Il personale del Nido si distingue in diversi profili:

- direzione
- coordinamento
- consulenza pedagogica
- personale con funzioni educative
- personale addetto ai servizi ausiliari
- personale amministrativo

LA VALUTAZIONE

A partire dalla radice etimologica del termine “valutare” inteso come “attribuire valore”, appare importante impostare un processo di valutazione del servizio a partire dalla capacità di valorizzazione delle risorse già esistenti nelle famiglie e nei bambini.

L'azione valutativa offre la possibilità di rimodulare e riprogettare gli interventi a fronte dei risultati rilevati, secondo questi principi:

- **principio di autovalutazione:** l'azione di valutazione non è semplice controllo, ma è occasione di apprendimento per il miglioramento dei risultati da parte di chi li pratica. Ogni soggetto coinvolto in questo processo è responsabile e primo fruitore della valutazione e dei suggerimenti che essa offre per migliorare il proprio operato.
- **principio di non autoreferenzialità:** l'azione valutativa deve essere basata su riscontri oggettivi ed esterni da chi li pratica.
- **principio di confrontabilità:** l'azione valutativa deve essere condotta su criteri di giudizio e metodi omogenei, al fine di operare un confronto sia a livello temporale dei vari risultati ottenuti dall'intervento, sia tra le varie esperienze. Il rispetto di questo principio consente la produzione di materiali valutativi utili a livelli organizzativi superiori a quelli dell'attuazione del servizio.

Stiamo parlando di valutazione partecipata, di un processo che coinvolge a diversi livelli tutti gli attori coinvolti nel progetto.

Il processo di verifica e valutazione del servizio sarà quindi composto dai seguenti aspetti:

- valutazione complessiva del servizio
- valutazione soddisfazione delle famiglie
- gestione dei reclami
- miglioramento continuo

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE FAMIGLIE

Annualmente viene somministrato alle famiglie un questionario di soddisfazione, nel quale le stesse potranno esprimere il proprio punto di vista in merito ai diversi aspetti della vita del nido e portare le loro proposte. I questionari verranno rielaborati, sintetizzati e presentati al comitato di gestione, per una loro attenta analisi.

RECLAMI/ OSSERVAZIONI

Qualora i genitori intendano presentare un reclamo e/o un’osservazione sul funzionamento del servizio dovranno farlo per iscritto utilizzando l’apposito modulo.

A fronte di ogni reclamo, l’organizzazione si impegna a riferire il risultato e gli accertamenti entro 30 giorni dalla presentazione del reclamo e, ove necessario, ad indicare i tempi entro i quali si provvederà alla rimozione delle irregolarità riscontrate.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE PERIODICA

Sintetizziamo in una tabella gli strumenti che utilizziamo per la valutazione periodica del servizio:

Fase	Documenti
Ambientamento dei bambini	Questionario informativo Scheda di fine ambientamento
Monitoraggio	Registro equipe
Programmazione annuale	Programmazione
Colloqui con le famiglie	Scheda di colloquio
Formazione per il personale	Verbali
Verifica progetto: valutazione del servizio in base agli indicatori della programmazione questionari famiglie numero bambini iscritti nell’anno numero bambini ritirati nell’anno	Questionario soddisfazione famiglie Verbali Verifica annuale
Valutazione lavoro educatrici: scheda di valutazione del personale	Scheda valutazione risorse umane
Colloqui con coordinatrice	Verbali
Stesura eventuali linee progettuali	Verbali

RETTE DI FREQUENZA

anno educativo 2026-2027

FASCIA DI FREQUENZA	RETTA PER FASCIA DI FREQUENZA
FULL-TIME 7.30-16.30	€. 661,00 (Iva inclusa)
PART-TIME 7.30-13.30	€. 528,00 (Iva inclusa)
POSTICIPO (solo alla scelta full-time) 16.30-17.30	€. 50,00 (Iva inclusa)
MODIFICA PROGRAMMATA DELL'ORARIO DI FREQUENZA DA PART-TIME A FULL-TIME 1 GIORNO LA SETTIMANA	Aggiunta di €. 15,00 (Iva inclusa) al giorno alla retta mensile del mese successivo.
MODIFICA PROGRAMMATA DELL'ORARIO DI FREQUENZA DA FULL-TIME A PROLUNGATO	Aggiunta di €. 5,00 (Iva inclusa) al giorno alla retta mensile del mese successivo.
PERIODO DI AMBIENTAMENTO	Per il mese di competenza in cui avverrà l'ambientamento, si prevede una retta mensile secondo la formula del Full Time o Part Time: <ul style="list-style-type: none"> - piena se l'avvio è previsto nella prima settimana del mese (1° turno); - ridotta del 50% se l'avvio è previsto nella terza settimana del mese (2° turno).
COSTO PASTO GIORNALIERO	4,50€ Verranno fatturati solo i pasti relativi ai giorni di presenza.

MODULO RECLAMI / OSSERVAZIONI

GESTIONE RECLAMI

Parte I - APERTURA

Mezzo attraverso il quale perviene il Reclamo

telefono lettera incontro altro

Cliente

Descrizione del problema riscontrato / reclamo

.....
.....
.....

Identificazione del servizio funzione afferente

Chi ha ricevuto il Reclamo:

Nome..... Cognome Funzione

data Firma di chi ha rilevato la NC o ricevuto il Reclamo

Eventuale firma del Cliente